

Dir. Resp.: Luciano Fontana

DOPO IL TRASLOCO DI SKY

Sala incalza la Rai «Trasferite qualcosa qui»

«La Rai si dia una mossa: è ora che si decida a trasferire qualcosa anche qui». Il sindaco Giuseppe Sala coglie l'occasione del trasferimento dei telegiornali dell'emittente satellitare Sky da Roma a Milano per chiedere ai vertici di Viale Mazzini di considerare il ruolo della città come capitale dell'informazione. Sui 120 esuberi di Sky poi però frena: «Ho chiesto spiegazioni all'amministratore delegato».

a pagina 5

Sala scuote i vertici Rai: «È ora di trasferire qualcosa a Milano»

Dopo lo spostamento dei telegiornali di Sky, l'appello a Viale Mazzini. «Sciopero, sui tecnici non torno indietro»

«La Rai si dia una mossa». Lo dice a margine del Consiglio metropolitano. Lo ripete davanti alla folta platea che ha partecipato alla conferenza stampa del cartellone delle mostre milanesi. Il sindaco Beppe Sala apre un altro fronte. Dopo quello con il sindacato, tocca ai vertici Rai. «Credo che sia il momento che la Rai faccia qualcosa di più per portare parte dell'informazione a Milano, mi sembra doveroso e mi attiverò e chiederò al Consiglio comunale di fare altrettanto perché mi sembra giusto che la Rai si decida, dopo tante discussioni, a portare qualcosa a Milano». Tutto nasce dalla decisione di Sky di trasferire il tg da Roma a Milano e quella contraria della Rai di non spostare il Tg2 della Rai nel capoluogo lombardo come previsto dal piano di Carlo Verdelli. Peccato però che la scelta di Sky non sia dettata da uno sviluppo aziendale, bensì dal suo contrario: un piano di efficientamento che prevede 120 esuberi. «C'è un punto che non ho ancora approfondito che è quello degli esuberi — continua Sala — e chiederò all'ad che me lo spieghi. La parte positiva è certamente il trasferimento a Milano del tg. Obiettivamente Milano è una capitale dell'informazione e dell'audiovisivo, io prendo questa notizia anche come stimolo e rilancio sulla Rai».

«Ottima notizia — replica Vinicio Peluffo, capogruppo

Pd nella Commissione Vigilanza Rai —. Ha ragione Sala il tema è stato sollevato più e più volte, è venuto il momento che l'azienda prenda una decisione nella direzione di dare maggiori responsabilità al centro di produzione di Milano. Settimana prossima è prevista l'audizione dell'ad in commissione di Vigilanza, tornerò a chiedergli un impegno preciso dopo tante buone intenzioni». Un assist, tra il serio e l'ironico arriva anche dall'assessore regionale, Viviana Beccalossi (Fdi): «Fa piacere che anche il sindaco dichiari di voler sostenere la causa di un rafforzamento della Rai a Milano. Sono anni che la Regione chiede di portare qui risorse, strutture e posti di lavoro».

Infine, lo sciopero indetto dai comunali per il 3 febbraio. La linea di Palazzo Marino non cambia: «Mi dispiace che lo sciopero sia stato proclamato — dice Sala —. È un diritto e quindi non posso entrare più di tanto in questa decisione, ma vorrei incontrare i sindacati nei prossimi giorni. È evidente però che noi sul tema dell'assunzione dall'esterno per il mondo del digitale andremo avanti». Così come si andrà avanti sui controlli dei certificati di idoneità dei vigili, mentre per il resto dei dipendenti si procederà con piedi di piombo: «Non butto la croce sui lavoratori».

Maurizio Giannattasio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



120

Gli esuberi

annunciati
da Sky.

Il sindaco:

«Chiederò lumi
all'emittente»



Informazione

Beppe Sala
indica Milano
come capitale
dell'informazione